



Esecuzione Immediata

Delibera n. 21 del 30 marzo 2017

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Addizionale Comunale all'IRPEF Anno 2017: Conferma dell'aliquota vigente e modifica delle soglie di esenzione vigenti. (Allegati: n. 1 mozione, parere Collegio Revisori dei Conti e delibera di G.C. n. 150 del 23.03.2017 di proposta al Consiglio)

L'anno duemiladiciassette il giorno 30 del mese di marzo, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere, ai sensi dell'art. 125 del T.U. 1915, modificato dall'art. 61 R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839, è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, si dà atto che dei sottoelencati Consiglieri in carica e presenti alla votazione dell'atto, risultano assenti quelli per i quali tale circostanza è timbrata a fianco di ciascun nominativo.

SINDACO					
	de MAGISTRIS LUIGI	P			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	P	21)	LEBRO DAVID	P
2)	ARIENZO FEDERICO	P	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	P	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	P
4)	BRAMBILLA MATTEO	P	24)	MIRRA MANUELA	P
5)	BUONO STEFANO	P	25)	MORETTO VINCENZO	P
6)	CANIGLIA MARIA	P	26)	MUNDO GABRIELE	P
7)	CAPASSO ELPIDIO	P	27)	NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	P
9)	CECERE CLAUDIO	P	29)	PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	P	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	P
11)	COPPETO MARIO	P	31)	RINALDI PIETRO	P
12)	DE MAJO ELEONORA	P	32)	SANTORO ANDREA	P
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	P
14)	FELACO LUIGI	P	34)	SIMEONE GAETANO	P
15)	FREZZA FULVIO	P	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	P
16)	FUCITO ALESSANDRO	P	36)	TRONCONE GAETANO	P
17)	GAUDINI MARCO	P	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	P	38)	VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	P	39)	VERNETTI FRANCESCO	P
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	P

Presiede la riunione il Presidente Alessandro Fucito

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Generale dr. Francesco Maida

Risulta presente in aula la dirigente del Servizio Bilancio dott.ssa Claudia Gargiulo a riscontro della nota d'invito p.g. n.243156 del 28.03.2017.

Il Presidente pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.151 del 23.03.2017 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: "Addizionale Comunale all'IRPEF Anno 2017: Conferma dell'aliquota vigente e modifica delle soglie di esenzione vigenti".

Il provvedimento è stato inviato alle Commissioni Bilancio e Finanza, Trasparenza e a tutte le Municipalità.

La Commissione Bilancio e Finanza ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale ed il Collegio dei Revisori dei Conti ha espresso parere favorevole.

La relazione introduttiva resa dall'assessore Palma e' riportata nel processo verbale della seduta odierna.

Il Presidente porta a conoscenza dell'Aula che è stata presentata una mozione a firma del consigliere Rinaldi ed altri con la quale si impegna l'Amministrazione a:

- A rimodulare il provvedimento in oggetto, nel caso di un eventuale sblocco dei trasferimenti, affinché di concerto con gli organi di controllo sia ripristinata la fascia di esenzione a 15.000 euro
- A destinare in ogni caso le risorse che si recupereranno dall'abbassamento della soglia di esenzione ai servizi destinati alla comunità con particolare riferimento al welfare e l'assistenza ai portatori di handicap.

L'Assessore Palma esprime parere favorevole con la seguente precisazione:

"L'amministrazione comprende il tono e le finalità, la questione non è solo legata al gettito ma anche al comportamento elusivo rispetto alla norma. C'è l'impegno dell'amministrazione ad essere attenzionati a questa richiesta del gruppo firmatario."

La pone in votazione con le precisazioni innanzi riportate, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio la ha approvata all'unanimità.

(Allegati.1)

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 1 a firma del consigliere Moretto e, non avendo richieste di interventi sull'emendamento, con il parere tecnico non favorevole e il parere contrario dell'assessore Palma, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Il Presidente passa all'esame dell'emendamento n. 2 a firma della consigliera Carfagna. che lo illustra.

Non avendo richieste di intervento sull'emendamento a firma della consigliera Carfagna, con il parere contrario

dell'assessore Palma, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha respinto a maggioranza.

Si allontanano dall'aula i consiglieri Ulleto, Nonno e la consigliera Carfagna (presenti 33)

Il consigliere Arienzo interviene per dichiarazione di voto anticipando il voto contrario del gruppo PD.

Il Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 150 del 23.03.2017 ed, assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza **in aula di n. 33 consiglieri** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Moretto, Guangi, del gruppo Misto, Movimento Cinque Stelle e del PD.

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 150 del 23.03.2017 avente ad oggetto: "Addizionale Comunale all'IRPEF Anno 2017: Conferma dell'aliquota vigente e modifica delle soglie di esenzione vigenti", con la mozione precedentemente approvata.

Il Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguitibile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, con il voto contrario Moretto, Guangi, del gruppo Misto, Movimento Cinque Stelle e del PD, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allegano, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n. 1 mozione;
- Parere del Collegio dei Revisori dei Conti;
- Delibera di G.C. n. 150 del 23.03.2017 di proposta al Consiglio, composta da n. 7 pagine progressivamente numerate.

Il contenuto integrale degli interventi è riportato nel resoconto stenotipico della seduta, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati

Il Coordinatore
Dr. G. Sciala

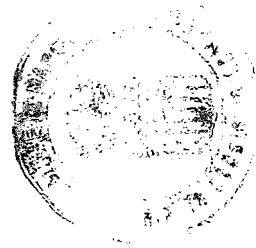
del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Presidente del Consiglio comunale
Alessandro Fucito

Alessandro Fucito

Il Vicesegretario Generale
Dr. Francesco Maida

Francesco Maida



Si attesta che la presente è stata pubblicata all'albo pretorio il 13 APR 2017 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile
[Signature]

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 256923 del 31/3/2017 a:

Am. Pelucchi Dott. Grimaldi Dott. me Gerpiulo [Signature]
Dott. Scelto

ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.L.vo 267/2000.-

Addi _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione viene assegnata per le procedure attuative, ai sensi dell'art. 97 del D.L.vo 267/2000 a:

Addi _____

Il Segretario Generale

Copia della presente deliberazione viene in data odierna ricevuta dal sottoscritto con onere della procedura attuativa.

P.R. Firma:

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. 6 pagine progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione consiliare n. 21 del 30/3/2017.

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da complessivi fogli n. 11 progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente;
- sono visionabili, in originale, presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 21.....DEL 30/3/2017

MOZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DELIBERA N. 150
(ABBASSAMENTO DELLA SOGLIA DI ESENZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF)

Premesso che:

- L'effetto dei recenti ed ulteriori tagli dei trasferimenti da parte del Governo comporta una sottrazione di 12,2 milioni di euro della disponibilità della parte corrente del bilancio di previsione e la conseguente decurtazione di risorse essenziali per i servizi destinati alla comunità;
- Che il Comune di Napoli permane in una condizione di risanamento finanziario che gli permette di accedere al fondo di rotazione che assicura la stabilità finanziaria degli enti locali a condizione che ottemperi alle disposizioni che obbligano di stabilire le aliquote e le tariffe (e dunque le conseguenti fasce di esenzione) nella disponibilità massima concordata

Considerato che

- Con la delibera n.150 si propone al consiglio la modifica delle soglie di esenzione dell'addizionale IRPEF e l'abbassamento della suddetta soglia da 15.000 a 8.000 euro
- L'Amministrazione è impegnata nel significativo miglioramento della capacità di riscossione dell'ente che si ritiene porterà ad un incremento delle entrate
- La stessa Amministrazione, sia in sede ANCI che in occasione di tutte le interlocuzioni politiche con Governo e con Regione è impegnata quotidianamente nel favorire la cooperazione istituzionale al fine di migliorare le condizioni dei trasferimenti agli enti locali destinati ai servizi alla comunità

Si impegna l'Amministrazione a:

- Alla possibilità di rimodulare il provvedimento in oggetto, nel caso di un eventuale sblocco dei trasferimenti, affinché di concerto con gli organi di controllo sia ripristinata la fascia di esenzione a 15.000 euro
- A destinare ^{in ogni caso} le risorse che si recupereranno dall'abbassamento della soglia di esenzione ai servizi destinati alla comunità con particolare riferimento al welfare ~~e all'accompagnamento socio~~ ~~dei disabili~~ ~~D.LGS 112/1999~~

P. M. R. (NAPOLI A SINISTRA)

F. H. T. NCS

V. Fel. (DEM)

Carrozzini (BR) (BR)

Stabile (DEM)

Mario Gaudino (VERDI)

Stabile (DEM)

di assistenza
ai portatori di
handicap



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

PARERE ESPRESSO DAL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 28 MARZO 2017

OGGETTO: *Deliberazione di G.C. n. 150 del 23/03/2017 – Proposta al Consiglio: “Addizionale Comunale all’IRPEF anno 2017 – Conferma dell’aliquota vigente e modifica delle soglie di esenzioni vigenti”.*

L'anno duemiladiciassette, il giorno 28 del mese di marzo, alle ore 14:30, presso i locali siti al 3° piano di Palazzo San Giacomo, si è riunito il Collegio dei Revisori così composto e presente:

<i>dr. Nicola GIULIANO</i>	<i>Presidente</i>
<i>dr. Giuseppe CRISCUOLO</i>	<i>Componente</i>
<i>dr. Giuseppe RIELLO</i>	<i>Componente</i>

per esprimere il proprio parere sulla Deliberazione di G.C., di cui all'oggetto.

Il Collegio dei Revisori dei Conti;

- letto il parere del dirigente proponente del Servizio Bilancio ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in termini di “favorevole”;

- letto il parere di Regolarità contabile del Ragioniere generale, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, in termini di “favorevole”;

- letto le osservazioni del Segretario Generale sulla scorta dell’istruttoria tecnica svolta dal Servizio proponente;

- visto il D.Lgs. 28/9/1998, n. 360, istitutivo con decorrenza 1° gennaio 1999 dell’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche, successivamente modificato ed integrato;

- vista la Deliberazione del Consiglio comunale, n. 69 del 20 marzo 2000, con la quale è stata disposta l’applicazione dell’addizionale comunale all’Irpef per l’anno 2000;

- preso atto della Deliberazione del Consiglio comunale, n. 17 del 21 giugno 2012, con la quale è stata disposta modifica dell’aliquota comunale all’addizionale all’Irpef ai sensi e per gli effetti dell’art. 5 D.lgs., n. 23 del 14/3/2011, del Decreto Legge del 13/08/2011 n. 138, art. 1, comma 11, con i quali si è provveduto a determinare, nel rispetto della salvaguardia dei criteri di progressività aliquote Irpef differenziate per scaglioni di redditi già previsti ai fini dell’imposta sul reddito delle



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

persone fisiche dalla legge statale determinando anche l'esenzione per i redditi fino a € 10.000,00:

- **che**, con la Deliberazione Consiglio Comunale, n. 43 del 16/09/2013, è stata disposta la determinazione dell'aliquota dell'addizionale IRPEF per l'anno 2013 nella misura dello 0,80% determinando, altresì, l'esenzione per i redditi fino a € 18.000,00, senza più tener conto della ipotesi di progressività dell'aliquota medesima, da applicarsi su scaglioni di redditi diversificati e almeno coincidenti con quelli stabiliti da leggi statali per l'applicazione dell'imposta sulle persone fisiche;

- **visto** l'art. 53, comma 16 della legge 23/12/2000, n. 388, (Legge Finanziaria 2001), successivamente modificato dall'art. 27, comma 8 della Legge 28 dicembre 2001 n. 488 (Legge Finanziaria 2002), "il termine per deliberare le aliquote e le tariffe per i tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef ... è stato stabilito entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione";

- **considerato** che il Comune di Napoli con Deliberazione Consiglio comunale, n. 58 del 30/11/2012, ha deliberato di aderire al Piano di Riequilibrio Economico Finanziario e Pluriennale ai sensi degli artt. 243 bis, 243 ter. e 243 quater del D.Lgs., n. 267/2000, (T.U.E.L.), richiamati con il Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge n. 213/2012; di conseguenza tutti questi articoli sono stati successivamente modificati dal D.L. 174/2013, convertito in Legge n. 213/2012, comma 8, lettera a) prescrivendo che: "al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario per tutta la durata del Piano, l'ente può deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga alle eventuali limitazioni disposte dalle vigenti norme";

- **visto** il richiamato comma 8, lettera g) del medesimo articolo 243-bis del D.Lgs. n. 267/2000, si precisa altresì che il Comune può accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, di cui all'art. 243-ter, a condizioni che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima consentita;

- **vista** la Deliberazione Consiglio comunale, n. 3 del 28 gennaio 2013, il Comune di Napoli ha approvato il Piano di Riequilibrio Economico-Finanziario Pluriennale ai sensi del D.L. n. 174/2012, già più volte sopra citato e nel quale è stata anche approvata la modifica dell'aliquota dell'addizionale comunale all'Irpef, conformemente a quanto previsto dal citato art. 243-bis, comma 8, lettera g) del D.Lgs. n. 267/2000, T.U.E.L.;

- **visto** inoltre l'art. 1, comma 3, del D.Lgs., n. 360/98, successivamente modificato dall'art. 11 della Legge 18 ottobre 2001, n. 383, con il quale i comuni sono tenuti a pubblicare la deliberazione di variazione dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale Irpef sul sito informatico, individuato



COMUNE DI NAPOLI

Collegio dei Revisori dei Conti

con Decreto del Ministro dell'Economia e Finanze, emanato di concerto con il Ministro della Giustizia e con il Ministro dell'Interno, fissando peraltro le opportune modalità applicative e per l'efficacia della deliberazione assunta viene stabilito che essa decorre dalla pubblicazione sul predetto sito informatico:

- **visto** il Decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze, del 31/05/2002 che ha individuato il sito denominato www.finanze.it ed ha precisato che la pubblicazione delle deliberazioni di variazione dell'aliquota suddetta deve essere effettuata a cura dell'Ufficio Federalismo Fiscale del Dipartimento per le Politiche Fiscali del Ministero dell'Economia e delle Finanze a pena di nullità di efficacia;

- **letto** il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale sull'IRPEF, allegato alla Deliberazione Consiliare, n. 50 del 26/09/2014, che aveva fissato, tra l'altro, l'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,80% con esenzioni per i redditi fino ad € 15.000,00;

- **precisando**, come già previsto dalla norma di cui al D.Lgs. 360/98, che proprio attraverso il Regolamento può essere stabilito una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali che come già precisato è stata fissata, in modificazione, per l'anno 2017 in € 8.000,00, riducendo l'importo precedentemente determinato per gli anni 2015 e 2016 di € 7.000,00.

TUTTO CIO' VALUTATO

il Collegio dei Revisori esprime parere **"favorevole"** alla deliberazione di G.C. n. 150 del 23/03/2017, di proposta al Consiglio Comunale per la determinazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, anno 2017.

Si precisa che l'esenzione non equivale a franchigia e dunque non si applica nei casi in cui il reddito complessivo sia superiore o pari a € 8.000,00.

Si raccomanda che la presente Deliberazione deve essere pubblicata sul sito web del Comune e inviata al MEF -Dipartimento delle Finanze - entro 30 giorni dalla sua esecutività.

Napoli, lì 28/03/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

132
23-3-17

Originale



ASSESSORATO AL BILANCIO, FINANZA E PROGRAMMAZIONE
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Bilancio

22 MAR. 2017
IA/178

Proposta al Consiglio

Proposta di delibera prot. n° 16 del 22/03/2017

Categoria Classe Fascicolo

Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 150

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale: "Addizionale Comunale all'IRPEF Anno 2017: Conferma dell'aliquota vigente e modifica delle soglie di esenzione vigenti".

Il giorno 23/03/2017, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 10 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

P

Roberta GAETA

P

Ciro BORRIELLO

P

Salvatore PALMA

P

Mario CALABRESE

P

Annamaria PALMIERI

P

Alessandra CLEMENTE

P

Enrico PANINI

ASSENTE

Gaetano DANIELE

P

Carminè PISCOPO

P

Daniela VILLANI

ASSENTE

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: 12 Sindaco Luigi de MAGISTRIS

Assiste il Segretario del Comune: Dott. GAETANO VIRTUOSO

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso che:

- a norma del D.Lgs. 360/1998 è stata istituita, a decorrere dall'1/1/1999, l'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche.
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 20/03/2000 è stata istituita l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, per l'anno 2000.
- negli anni successivi, con Deliberazioni di Consiglio Comunale aventi applicazione e decorrenza dai relativi periodi di imposta, sono state modificate l'aliquota della suddetta addizionale e le soglie reddituali di esenzione dalla applicazione della stessa.

Dato atto che:

- il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale e – avendo avuto accesso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter del D.Lgs. 267/2000 – ha deliberato, ai sensi dell'art. 243 bis comma 8 lettera g) del D.Lgs. 267/2000, le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita.
- con Deliberazione n. 50 del 26/09/2014, il Consiglio Comunale ha stabilito l'aliquota dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche nella misura dello 0,8%, con esenzione per i redditi fino a € 15.000,00, e ha approvato il relativo Regolamento.
- l'art. 4 del Regolamento per l'applicazione dell'Addizionale IRPEF stabilisce che l'aliquota e la soglia di esenzione sono determinate annualmente dal Comune con deliberazione del Consiglio Comunale e che, qualora non intervengano delibere modificative, si intendono confermate quelle dell'anno precedente.
- negli esercizi finanziari 2015 e 2016 non sono state approvate deliberazioni consiliari in materia di Addizionale IRPEF, e pertanto, nei suddetti periodi di imposta, sono rimaste inalterate le deliberazioni consiliari oggetto del provvedimento n. 50/2014, con conferma dell'aliquota allo 0,8% e soglia reddituale di esenzione di € 15.000,00

Considerato che:

- il percorso di risanamento finanziario del Comune di Napoli, oggetto del piano di riequilibrio finanziario pluriennale, richiede periodiche verifiche della sostenibilità degli obiettivi in relazione alla disponibilità di risorse finanziarie; in sede di predisposizione del bilancio 2017, è stato necessario prendere atto della riduzione di risorse a valere sul Fondo di Solidarietà Comunale e sul trasferimento statale sostitutivo del gettito TASI sull'abitazione principale (ex art. 1 comma 6 D.L. 133/2013).
- L'effetto congiunto dei tagli di cui al punto precedente, che assommano a 12,2 milioni di €, sottrae alla disponibilità della parte corrente del bilancio di previsione risorse indispensabili a garantire servizi essenziali per la Comunità e rende necessario individuare fonti di finanziamento sostitutive.

In tale contesto si rende indispensabile riconsiderare le scelte finora operate ai fini della applicazione dell'Addizionale comunale IRPEF, verificando gli effetti di una riduzione della soglia di esenzione attualmente fissata, come innanzi specificato, in € 15.000,00.

A tal fine il Servizio Bilancio ha verificato, attraverso la consultazione del Portale del Federalismo Fiscale, la previsione di gettito dell'Addizionale IRPEF alla aliquota attualmente vigente e con l'abbassamento della soglia di esenzione a € 8.000,00.

Le valutazioni preliminari alla presente proposta di riduzione della soglia di esenzione hanno tenuto conto della relazione resa dal Gruppo di lavoro "Riscossione" con nota PG 193782 del 10/03/2017, nella quale sono state utilmente poste a confronto le scelte impositive operate dal Comune di Napoli in tema di addizionale IRPEF con quelle di altri Comuni che presentano similitudini per la particolare situazione finanziaria (capoluoghi di provincia in piano di riequilibrio finanziario pluriennale) o per dimensione demografica.

Ulteriore considerazione a favore di un abbassamento della soglia di esenzione rispetto alla attuale è la necessità di tenere in debito conto che l'obbligo di deliberare al massimo le aliquote fiscali, a seguito del ricorso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali, deve essere rispettato non solo con la fissazione di aliquote nella massima misura prevista dall'Ordinamento, ma anche modulando le agevolazioni connesse alla applicazione del tributo (*soglie di esenzione*) in misura coerente con il citato

ex

obbligo.

Tutto ciò premesso e considerato, lo scrivente Servizio sottopone proposta di riduzione ad € 8.000,00 (ottomila/00) della soglia di esenzione dell'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche. 3

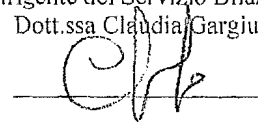
A tal fine richiama:

- l'art. 1 comma 26 della Legge 208/2015 (*Legge di stabilità 2016*), come modificato dall'art. 1 comma 42 della Legge 232/2016 (*Legge di bilancio 2017*) che, nel sospendere il potere degli enti locali di aumentare i tributi locali, espressamente esenta da tale sospensione gli enti locali in predissesto ex art. 243 bis del D.Lgs. 267/2000.
- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 ai sensi del quale gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.
- l'art. 5 comma 11 del D.L. 30 dicembre 2016, n. 244 che ha previsto lo slittamento al 31 marzo 2017 dei termini per l'approvazione dei bilanci di previsione degli enti locali.
- l'art. 14, comma 18, del D.Lgs. 23/2011, che disciplina la pubblicazione delle delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive.

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo

CON VOTI UNANIMI



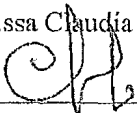
DELIBERA

Lette e fatte proprie le motivazioni e le proposte illustrate in narrativa:

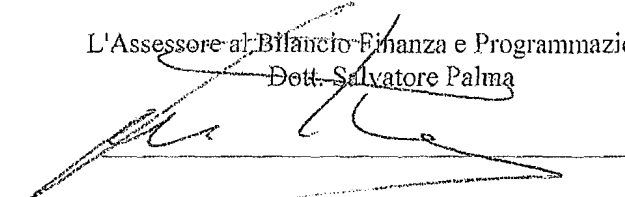
di PROPORRE al CONSIGLIO COMUNALE di

- 1) Stabilire, ai sensi dell'art. 4 del regolamento Comunale per l'applicazione per l'applicazione dell'Addizionale Comunale all'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche, la soglia di esenzione dalla applicazione dell'addizionale in € 8.000,00 (ottomila):
- 2) Disporre ai sensi dell'art. 14, comma 8, del D.Lgs. n. 23 del 2011 la pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.finanze.it

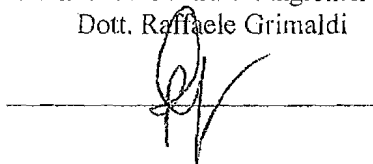
Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Gargiulo



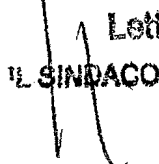
L'Assessore al Bilancio Finanza e Programmazione
Dott. Salvatore Palma



Visto
Il Direttore Centrale Ragioniere Generale
Dott. Raffaele Grimaldi



Letto confermato e sottoscritto:
IL SINDACO IL SEGRETARIO GENERALE



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 16 DEL 22/03/2017 AVENTE AD OGGETTO:

**Proposta al Consiglio Comunale:
"Addizionale Comunale all'IRPEF Anno 2017: Conferma dell'aliquota vigente e modifica delle soglie di esenzione vigenti"**

Il Dirigente del Servizio Bilancio esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 20.03.2017

Il Dirigente del Servizio Bilancio
(Dott.ssa *Claudia Gargiulo*)

22 MAR. 2017

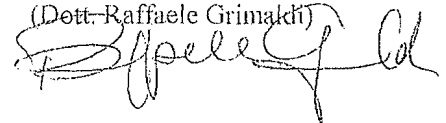
Pervenuta in Ragioneria Generale il Prot. *31/178*

Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE
(Dott. Raffaele Grimakli)



ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....(.....) del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile		L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addì.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Osservazioni del Segretario Generale

Sulla scorta dell'istruttoria tecnica del Servizio proponente.

Con il provvedimento in oggetto si propone di confermare l'aliquota vigente adottando una modifica della soglia di esenzione, portandola ad € 8.000,00.

Letto il parere di regolarità tecnica, espresso dal dirigente del Servizio proponente in termini di "Favorevole".

Letto il parere di regolarità contabile espresso dal Ragioniere Generale in termini di "Favorevole".
Al riguardo, si precisa che, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento comunale sul sistema dei controlli interni, il parere di regolarità contabile implica che siano state svolte attente valutazioni in ordine a: *"la regolarità della documentazione prodotta; il rispetto delle competenze proprie dei soggetti che adottano i provvedimenti; la giusta imputazione al bilancio e la disponibilità sul relativo intervento o capitolo; l'osservanza dei principi contabili e delle norme fiscali; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri economico-finanziari dello stesso; la valutazione degli effetti che si determinano per il bilancio dell'Ente in relazione agli equilibri patrimoniali."* Altresì rilevanti sono le valutazioni sulla coerenza dell'atto proposto rispetto alle prescrizioni del Piano di riequilibrio affinché lo stesso si mantenga idoneo, sia in termini di competenza che di cassa, all'effettivo risanamento dell'Ente.

Preso atto delle dichiarazioni riportate nella parte narrativa, redatta dalla dirigenza competente, con attestazione di responsabilità.

Si richiamano:

- il comma 3 dell'art. 1 del D. Lgs. 360/1998, in cui si dispone che: *"I comuni, con regolamento [...] possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale [...] con deliberazione da pubblicare nel sito [...]. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. [...]"*; sul punto si ricorda che *"L'art. 1, comma 3, del D.Lvo 28 settembre 1998, n. 360 [...] in una lettura coordinata con le disposizioni di cui all'art. 3 della legge n. 212 del 27 luglio 2000 e art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006, va interpretato nel senso che la modifica dell'aliquota dell'addizionale comunale IRPEF, efficace dalla data di pubblicazione sul sito informatico ministeriale, ha effetto retroattivo limitato al 1° gennaio dell'anno della pubblicazione stessa, anche se la data della deliberazione comunale è anteriore."*;
- il comma 3 bis del D. Lgs. 360/1998, in cui si prevede che *"Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali."*;
- l'art. 1, comma 11, del D. L. 138/2011, convertito con L. 148/2011, che dispone che *"[...] Per assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività cui il sistema medesimo è informato, i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve*

S.L.

VISTO:
Il Sindaco

IL SEGRETARIO GENERALE

essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo.”;

- * l'art. 243 bis, comma 8, del D. Lgs. 267/2000, in cui alla lettera a) si stabilisce che al fine di assicurare il prefissato graduale riequilibrio finanziario, per tutto il periodo di durata del piano, l'Ente: “può deliberare le aliquote o tariffe dei tributi locali nella misura massima consentita, anche in deroga ad eventuali limitazioni disposte dalla legislazione vigente” ed alla lettera g) si prevede che l'Ente “può procedere all'assunzione di mutui per la copertura di debiti fuori bilancio riferiti a spese di investimento in deroga ai limiti di cui all'articolo 204, comma 1, previsti dalla legislazione vigente, nonché accedere al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali di cui all'articolo 243-ter, a condizione che si sia avvalso della facoltà di deliberare le aliquote o tariffe nella misura massima prevista dalla lettera a) [...]”;
- * l'art. 14, comma 18, del D.Lgs. 23/2011, che disciplina la pubblicazione delle delibere di variazione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche;

Come si evince dalla parte narrativa dell'atto:

- negli esercizi finanziari 2015 e 2016 non sono state approvate deliberazioni consiliari in materia di Addizionale IRPEF, e, pertanto, nei suddetti periodi di imposta, sono rimaste inalterate le deliberazioni consiliari oggetto del provvedimento n. 50/2014, con conferma dell'aliquota allo 0,8% e soglia reddituale di esenzione di € 15.000,00;
- le valutazioni preliminari alla presente proposta di riduzione della soglia di esenzione hanno tenuto conto della relazione resa dal Gruppo di lavoro “Riscossione”, nella quale sono state poste a confronto le scelte impositive operate dal Comune di Napoli, in tema di addizionale IRPEF, con quelle di altri Comuni che presentano similitudini per la particolare situazione finanziaria (capoluoghi di provincia in piano di riequilibrio finanziario pluriennale);
- il ricorso al Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti Locali ed il conseguente obbligo di deliberare al massimo le aliquote fiscali deve essere rispettato anche modulando le agevolazioni connesse all'applicazione del tributo (soglie di esenzione) in misura coerente con il citato obbligo.

Competono alla dirigenza proponente le valutazioni volte a verificare la compatibilità delle misure di cui al provvedimento in oggetto con il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato con deliberazione di C.C. n. 3/2013 e modificato con deliberazione di C.C. n. 33/2013.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di “favorevole” ai sensi dell'art. 49 TU, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto, al fine di garantire, ai sensi dell'art. 147, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa medesima.

Spettano all'organo deliberante le valutazioni concludenti con riguardo al principio costituzionale di buon andamento e imparzialità cui si informa l'azione amministrativa, di cui l'efficienza, l'economicità e la trasparenza rappresentano canoni di attuazione.

~~VISTO:
Il Sindaco~~

Il Segretario Generale

23.3.17

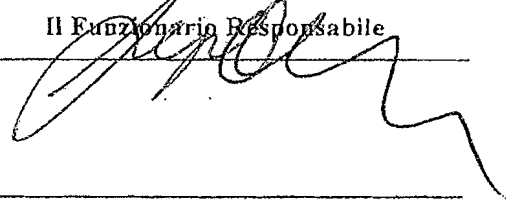
4

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 150 del 23/3/2017, composta da n. 7 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine....., separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 24/3/2017 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile



Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

- Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____
- Deliberazione decaduta

- Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.

(2): La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.